



# La Buona Parola

della Comunità Pastorale "Beata Vergine del Carmelo" • Appiano Gentile - Oltrona S. Mamette - Veniano

05  
MAGGIO  
2025



# LE SPERANZE DEI GIOVANI

# sommario

- 3 Editoriale**  
Un augurio ai giovani  
*don Erminio*
- 4 Vita della Comunità Pastorale**  
Rosario nelle sere di maggio  
*Segni di speranza*
- Vita dell'Oratorio**  
Toc Toc! Io sono con voi: oratorio estivo 2025  
*don Matteo*
- 6**  
Pellegrinaggio preadolescenti  
*Camilla Braga, Marta Basile, Agata Gallo*
- Vita spirituale**  
Dilexit nos: gesti che riflettono il cuore  
*don Guglielmo*
- 8**  
Beata Chiara Badano: piccola donna  
*don Nello*
- Omelia funerale Papa  
*Card. G. Battista Re*
- Inserto**  
Le speranze dei giovani  
*papa Francesco*
- In cammino coi fidanzati  
*coppie accompagnatrici*
- 11**  
Auguri per il futuro  
*don Alfredo Tedesco, mons. Derio Olivero*
- La tomba di Pietro  
*diac. Dario Valentini*
- Vita decanale**  
Via Tavorella: ad Oltrona promuoviamo la cultura della legalità  
*I volontari di Cascina Tavorella*
- 15**
- Vita parrocchiale**  
Bilancio di missione, Parrocchia di Appiano  
*Giorgio Ardore, Luigia Bottinelli*
- 18**
- Vita familiare**  
Dalla Tunisia  
*Stella Goffi*
- 20**
- Anagrafe parrocchiale**  
Apostolato della preghiera
- 24**

ORARIO SANTE MESSE	
<b>ORARIO GIORNI FESTIVI</b>	
APPIANO	ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00
OLTRONA	ore 7.30 - 10.30
VENIANO	ore 8.30 - 10.30
<b>ORARIO GIORNI FERIALI</b>	
Da Lunedì a Venerdì	
APPIANO	ore 7.30 - 9.00 <i>giovedì solo ore 9.00</i>
OLTRONA	ore 8.15
VENIANO	ore 9.00
Giovedì	
APPIANO	ore 20.30 <i>Chiesa alla Fontana: Rosario e S. Messa</i>
Sabato	
APPIANO	ore 6.30 <i>Cammino di preghiera al Monte Carmelo</i>
APPIANO	ore 7.30 - 18.00 <i>Messa Vigilare</i>
OLTRONA	ore 17.30 <i>Messa Vigilare</i>
VENIANO	ore 17.00 <i>Messa Vigilare</i>

ORARIO CONFESSIONI	
<b>MARTEDÌ E VENERDÌ</b>	
APPIANO	ore 8.00 - 9.00
<b>VENERDÌ PENITENZIALE</b>	
	ore 16.00 - 19.00
<b>SABATO (da gennaio)</b>	
APPIANO	ore 16.00 - 18.00
OLTRONA	ore 15.00 - 17.30
VENIANO	ore 15.30 - 17.00

TELEFONI UTILI		
Mons. Erminio Villa, Parroco		
031.930202	333.8645901	erminvil@gmail.com
Don Nello Pozzoni		
031.930159	338.4467070	donnelloveniano@gmail.com
Don Matteo Moda (Oratorio San Francesco)		
	389.3143032	donmatteomoda@gmail.com
Don Guglielmo Tosoni		
	333 343 85 19	guglielmo4805@gmail.com
Diacono Dario Valentini		
	328 590 30 05	marypasca882@gmail.com
Suor Pasca		
Suor Angela		
Ufficio parrocchiale Appiano		
Ufficio parrocchiale Oltrona		
e-mail	appiano@chiesadimilano.it	
uffici parrocchiali	veniano@chiesadimilano.it	
	parrocchiaoltronasm@gmail.com	
sito internet	www.cpbvcarmelo.it	
SITO Decanato	www.decanatoappianogentile.it	
Sacrestano Appiano		
Piccole Apostole di Gesù del Monte Carmelo		
Cineteatro S. Francesco		
e-mail:	cineteatro.sanfrancesco@gmail.com	
SITO Cineteatro	www.cineteatrosanfrancesco.it	

## UN AUGURIO AI GIOVANI

### Il tempo che viviamo

Siamo in una stagione storica complicata che possiamo affrontare solo con l'amore per noi e per gli altri: tanti conflitti ci hanno costretti a confrontarci con immagini sempre più drammatiche.

**Crisi economiche ed emergenze sociali** hanno alimentato un clima di instabilità. Ai giovani tocca andare avanti per tentativi, in una competizione diventata globale, entro un quadro di grande incertezza per ciò che sono oggi, per ciò che saranno domani, per ciò che il mondo sarà, in un perenne stato di dubbio e precarietà.

### Un sogno a occhi aperti

Eppure, nonostante il passato, possiamo affrontare insieme le difficoltà, consapevoli che la speranza non è mai un atto di resa, ma un potente motore di rinascita. Per Aristotele "la speranza" era come "un sogno a occhi aperti": la sua riflessione vale ancora... Nell'animo dei ragazzi e giovani c'è una fiducia semplice, ma profonda, che li spinge a non arrendersi mai e che dà loro la forza di immaginare un futuro ricco di scoperte e di opportunità. **Sogni e speranze** sono il motore più autentico di ogni cambiamento.

### La responsabilità di tutti

Un dato ci preoccupa: la speranza si sta lentamente affievolendo, lasciando spazio a un'ammarezza crescente. Questo 'campanello d'allarme' ci invita ad ascoltare sempre più le loro necessità, a trasformare le loro attese in realtà tangibili, a tradurre le loro aspirazioni in passi concreti.

Dietro le statistiche, ci sono esistenze, spesso fragili, di tanti ragazzi e ragazze che desiderano raggiungere la loro felicità: in uno scenario globale che cambia in fretta, aumentano **sfide e complessità**.

Perciò la capacità di immaginare un futuro migliore non è la virtù di alcuni, ma una responsabilità di tutti.

### L'ottimismo dei giovani

Il sentimento giovanile prevalente resta, nonostante ciò, saldamente positivo perché il 55% dei giovani italiani si dichiara ottimista, e la speranza è ancora al primo posto tra i loro sentimenti, ma il calo è rilevante: crescono **amarezza e paura**, per molte e note ragioni.

Ci auguriamo che **competenza e creatività** siano sostenute da un instancabile impegno e ad una profonda consapevolezza corrisponda uno slancio di partecipazione e responsabilità. D'altronde le più grandi rivoluzioni culturali e sociali di questi anni sono nate e crescono attraverso i pensieri e i gesti quotidiani dei più giovani.

### Un invito a guardare avanti

In una scena finale di "Nuovo Cinema Paradiso", il vecchio Alfredo dice al piccolo Salvatore: "Non ti voltare mai". Questo giubileo è un invito esplicito a guardare sempre avanti, perché la speranza ha lo straordinario potere di muovere il mondo.

Ai giovani papa Francesco ripete: "Non lasciatevi rubare la speranza" e "siate artigiani di speranza", perché "la speranza non delude mai". A tutti, in particolare ai fidanzati, prossimi al matrimonio, auguro di sognare in grande, anche in mezzo alle difficoltà.

Nessun percorso è lineare, tutta la vita sarà **un concatenarsi alternato di eventi**, di momenti bui e felici, ma anche attraverso quel buio, potrete riconoscere la sorgente della luce e riconquistare un raggio di calore.

*don Erminio*

# SPESS NOSTRA SALVE

## CON MARIA PELLEGRINI DI SPERANZA



MESE DI MAGGIO	APPIANO	VENIANO	OLTRONA
<b>1 G</b> Madre della speranza	<b>20.30 Chiesa penitenziale</b>	<b>con tutta la Comunità Pastorale Beata Vergine del Carmelo</b>	
2 V Maestra di contemplazione	20.30 Vigili del Fuoco	20.30 Chiesa S. Antonio	20.30 Rusconi - via Cavour, 9
3 S Regina della pace	17.30 Chiesa parrocchiale	16.30 Chiesa parrocchiale	17.00 Chiesa parrocchiale
<b>4 D</b> Regina del mondo	<b>20.30 CARMELO</b>	<b>comunitario con le due comunità religiose</b>	
5 L Aurora di speranza	20.30 Mambrilla - via Petrarca, 4A	20.30 Piatti - via Manzoni, 3	20.30 Padre Pio
6 M Benedetta tra le donne	20.30 Tagliabue - via Vignetta, 8	20.30 Busti - via Milanese, 3	20.30 Corbella - via XX settembre
7 M Madre dell'umanità	20.30 Girola - via Castiglioni, 3	20.30 Lucon - via De Gasperi, 11	17.30 Chiesa S.Mamette
8 G Causa della nostra gioia	20.30 Chiesa Fontana	20.30 Chiesa S. Lorenzo	20.30 Chiesa parrocchiale
9 V Voce di libertà	20.30 Chiesa S. Bartolomeo	20.30 Pirotta - p.zza S. Lorenzo	20.30 Farmacia - via 1° Maggio
10 S Avvocata di grazia	17.30 Chiesa parrocchiale	16.30 Chiesa parrocchiale	17.00 Chiesa parrocchiale
<b>11 D</b> Madre clementissima	<b>20.30 CARMELO</b>	<b>comunitario con ragazzi/e Prima Comunione</b>	
12 L Profezia di un mondo nuovo	20.30 Preite - via Valle, 1	20.30 Chiesa S. Antonio	20.30 Padre Pio
13 M Serva della Redenzione	20.30 Mazzoni - via Varese, 15	20.30 Terzaghi - via del Nosino, 33	20.30 Pagani - via Mazzini, 1
14 M Consolatrice degli afflitti	20.30 Pozzobon - via Isonzo, 5	20.30 Volonte' - via Nazione I., 39	17.30 Chiesa S.Mamette
15 G Salute dei malati	20.30 Chiesa S. Giovanni - Villa Cagnola	20.30 Marasciullo - vic. Pozzo, 16	20.30 Chiesa parrocchiale
16 V Madre di misericordia	20.30 Uboldi - via delle Strette, 1	20.30 Ferrario - via Quinterio, 12	20.30 Scanferla - via Garibaldi, 14
17 S Benedetta dall'Altissimo	17.30 Chiesa parrocchiale	16.30 Chiesa parrocchiale	17.00 Chiesa parrocchiale
<b>18 D</b> Madre del buon consiglio	<b>20.30 CARMELO</b>	<b>comunitario con ragazzi/e Prima Comunione</b>	
19 L Fiducia degli umili	20.30 Ostinelli - via Cassina, 11	20.30 Tettamanzi - via M. Croce, 2	20.30 Padre Pio
20 M Stella del mare	20.30 Scorrano - via Colombo, 4A	20.30 Larghi - via Monterubiano, 75	20.30 Galimberti - via Caduti O., 33B
21 M Arca dell'Alleanza	20.30 Parrini - via Rimembranze, 12	20.30 Berlusconi - via S. Maria, 7	17.30 Chiesa S.Mamette
22 G Madre degli orfani	20.30 Chiesa Lazzaretto	20.30 Chiesuolo	20.30 Chiesa parrocchiale
23 V Degna d'ogni onore	20.30 S. Giuseppe - c.na Fasola	20.30 Berlusconi - via S. Lorenzo, 42	20.30 Biraghi - via 1° Maggio, 5A
24 S Ministra della divina piet�	17.30 Chiesa parrocchiale	16.30 Chiesa parrocchiale	17.00 Chiesa parrocchiale
<b>25 D</b> Madre addolorata	<b>20.30 CARMELO</b>	<b>comunitario con ragazzi/e Cresima</b>	
26 L Donna del nostro popolo	20.30 Piccole Apostole M. Carmelo	20.30 Terzaghi - via Milanese	20.30 Padre Pio
27 M Stella dell'evangelizzazione	20.30 Rimoldi - via Como, 18	20.30 Oratorio N.S. Di Fatima	20.30 Cappellina - via S. Mamette
28 M Donna della Nuova Alleanza	20.30 Bellaria	20.30 Chiesa S. Lorenzo	17.30 Chiesa S.Mamette
29 G Speranza di chi muore	20.30 Chiesa M. Carmelo	20.30 Chiesa S. Maria - Cimitero	20.30 Oratorio S. Luigi
30 V Segno di consolazione	20.30 Oratorio S. Francesco	20.30 Roda - via Somigliana, 5	20.30 Millefanti - via Marconi, 6
<b>31 S</b> Madre della riconciliazione	<b>20.30 CARMELO</b>	<b>comunitario - partenza dalle 3 parrocchie - arrivo e preghiera</b>	

LA CHIESA DEL MONTE CARMELO RIMARR  APERTA TUTTO IL MESE DI MAGGIO - TUTTO L'ANNO, OGNI SABATO MATTINA ORE 6.30: CAMMINO DI PREGHIERA

# TOC TOC! IO SONO CON VOI ORATORIO ESTIVO 2025



Nello scorso oratorio estivo ci siamo messi in cammino verso una grande meta, quella del Giubileo. Ed eccoci in questa estate entrare pienamente nella grazia di questo tempo santo guardando a una certezza: il Signore, la nostra speranza, è sempre con noi, ed è sempre pronto ad aprire la porta della sua vita per noi! Vivremo allora il nostro essere pellegrini di speranza con i ragazzi abitando alcune dimensioni che l'anno santo ci dona: la memoria, il rito e la speranza.

## La memoria

Il Signore è sempre fedele alla sua promessa di stare con l'uomo, di accompagnarlo nel deserto per fargli vedere la moltitudine di stelle che la sua vita può ricevere e vivere accogliendo la sua Parola. Abramo sarà il compagno di viaggio nella preghiera dei nostri ragazzi, li aiuterà a confidare in quella promessa di fedeltà e vicinanza che Dio continua a donare da sempre all'uomo. E in questo percorso, allora, sarà bello riscoprire le radici del nostro essere oratorio e delle nostre storie, a guardare anche agli errori non per giudicarli, ma per imparare l'arte di quella riconciliazione che apre sempre nuove strade.

## Il rito

Non è solo una pratica esteriore, ma un'opportunità per vivere in modo profondo eventi spirituali che intrecciano e arricchiscono la vita quotidiana. Educare al rito significa dunque richiamare l'attenzione sulla qualità della partecipazione, sull'importanza della comunità e sulla bellezza dei momenti condivisi. I riti formano la coscienza a camminare insieme, a dare un ordine e senso, scoprendo come ogni istante del nostro percorso umano è abitato dalla presenza di Cristo. Quanti riti caratterizzano le giornate in oratorio: riscoprirne il senso aiuterà il cammino di tutti a dare un valore al tempo che viviamo, anche agli spazi gratuiti e liberi!

## La speranza cristiana

E' la meta del nostro percorso! Quante volte i pesi della nostra vita sembrano insopportabili, quante volte sembra che una ferita non possa richiudersi. Invece noi siamo chiamati a essere pellegrini di Speranza, nella fede in Gesù, il Risorto, colui che ci invita a superare, ad andare oltre, a vivere una risurrezione! Su questo passo saremo accompagnati dalle

testimonianze di amici giovani che sono diventati santi, tra cui san Carlo Acutis e santi che i nostri ragazzi hanno già incontrato! La forza della risurrezione, però, sarà anche testimoniata da persone vicine a noi, del nostro tempo! Non mancheranno l'accoglienza attenta alle famiglie, gite, giochi, una cucina attenta ai ragazzi, la simpatia e goliardia dei nostri animatori, i momenti di incontro e di festa, anche con il torneo sportivo decanale... ma cosa desidero che non manchi assolutamente in questa estate? Desidero che TUTTI si sentano parte di questo cammino, che tutti si sentano protagonisti di questo pellegrinaggio di speranza, perché tutti - dal ragazzo credente a quello di altra fede o non credente - possano riconoscere la gioia cristiana, capace sempre di aprire nuove strade, nuovi orizzonti, nuove porte!

**E allora TOC TOC: che la porta dell'oratorio estivo del Giubileo 2025 si apra per tutti noi!**

don Matteo

**ORATORIO ESTIVO 2025**

**DURATA E LUOGO**

DAL 9 GIUGNO AL 6 LUGLIO  
Vernate h. 7.30 - 17.30/18.00  
Ottobre h. 14.00 - 18.00

DALL' 7 LUGLIO AL 19 LUGLIO  
Appiano h. 14.00 - 17.30/18.00

DAL 1 AL 12 SETTEMBRE  
Appiano h. 14.00 - 17.30/18.00

**GITE**

12 giugno	JUNGLE RAIDER PARK (Albavilla) - (tutti)	36 €
12 giugno	SPAZIO KABUM - Varese - (medie)	27 €
	WAVE PARK - Sesto Calende - (elementari)	25 €
26 giugno	TORNEO SPORTIVO DECANALE - Veniano - (medie)	gratuito
	PARCO DEGLI AERONI - Geresano - (elementari)	27 €
30 giugno	ACQUATICA - Milano - (tutti)	30 €

**COSTI**

	contributo settimanale	settimana ridotta	buono pasto/pizza
1° figlio	40 €	20 €	
2° figlio	35 €	18 €	4 €
3° figlio	25 €	13 €	

Per situazioni di disabilità o difficoltà contattare don Matteo

**IL TERMINE ULTIMO PER ISCRIVERSI SARA' TASSATIVAMENTE LUNEDI' 2 GIUGNO**

Info sul sito: [www.cpbvcarmelo.it](http://www.cpbvcarmelo.it) dal 18 aprile  
Iscrizioni su Squby dal 29 aprile

# UN PELLEGRINAGGIO NEL SEGNO DI PAPA FRANCESCO



## La professione di fede a Roma dei ragazzi di terza media

Ore 5.00 lunedì 21 aprile: eccoci pronti a dirigerci con altri 58 ragazzi del decanato di Appiano Gentile verso la stazione di Saronno. Meta: Roma, città eterna, del giubileo e dell'anno santo.

Ore 7.00: il Frecciarossa parte dalla stazione Centrale, carico di tanti ragazzi della diocesi di Milano.

Ore 9.45 arriva sul telefono di don Matteo e dei nostri educatori la notizia che cambierà per sempre il nostro pellegrinaggio: **Papa Francesco è morto**. E in noi si addentra un senso di delusione e smarrimento: il Papa che dovevamo incontrare alle 12 non c'è più. E intanto, arrivati a Roma Termini, inizia il nostro pellegrinaggio.

Sono stati tre giorni molto intensi tra le visite alla scoperta di monumenti, palazzi e chiese conosciute come la fontana di Trevi, il Quirinale, il Colosseo, l'Altare della patria... **Il giubileo e la preghiera** sono stati compagni di viaggio stretti.

**Lunedì 21 aprile:** nella chiesa di San Salvatore in Lauro abbiamo celebrato la nostra prima messa a suffragio di Papa Francesco, passando accanto alla

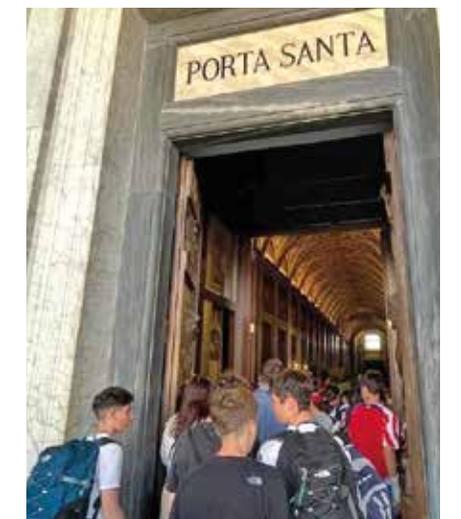
Basilica di San Pietro che si riempiva sempre di più di pellegrini e fedeli per la preghiera e il raccoglimento. Il nostro cammino poi ha incontrato un secondo momento di silenzio nella chiesa di *San Luigi dei francesi* e la conclusione della giornata a *San Pietro in Vincoli*, guardando le catene della prigionia di Pietro.

**Martedì 22 aprile** abbiamo vissuto diversi momenti di preghiera legati al giubileo e alle porte sante nelle tre basiliche papali di *San Pietro*, *San Giovanni in Laterano* e *Santa Maria Maggiore*. Abbiamo celebrato la messa e vissuto la professione di fede con il vescovo ausiliare di Roma *Mons. Michele di Tolve*, il quale ci ha invitato ad avere la stessa fede di Maria, la fede della Pasqua di chi non si sente abbandonato, imparando a passare dal mistero della morte e risurrezione di Gesù. Invito che il vescovo ci ha nuovamente rivolto nella basilica di San Giovanni in Laterano davanti alla cattedra del Papa, nel ricordo di Papa Francesco e nella preghiera per il suo successore. Il vescovo Michele, infatti, nell'indicare cosa vuol dire **vivere l'anno santo e professare la fede** ci ha invitato a contemplare

come la porta santa si trova sempre su un lato della basilica: quel lato rappresenta il fianco di Gesù, aperto con una lancia dopo la morte: le porte sante infatti rappresentano la ferita che parte dal fianco e arriva al cuore di Gesù, ferita del suo amore che ci accoglie tutti come figli perché anche noi possiamo raggiungere ed essere cuore della Chiesa. Con queste parole abbiamo rinnovato la professione di fede.

**Mercoledì 23 aprile** abbiamo vissuto in San Pietro la traslazione della bara del Papa. Un momento forte, dove abbiamo ancor di più sentito la sua presenza viva e nuova in noi. Con questo scritto desideriamo veramente ringraziare di cuore gli animatori e il don per averci accompagnati in questa esperienza, unica e irripetibile nella storia.

Camilla Braga, Marta Basile, Agata Gallo



## GESTI CHE RIFLETTONO IL CUORE

Il Cuore di Cristo, nel quale riconosciamo il centro che esprime tutta la sua persona, è la sorgente del suo amore e il riferimento fondamentale da cui ha origine la nostra fede. (32)

Questo suo amore, però, non è spiegato con parole, ma con tutto quello che il Signore ha realizzato nei fatti e che è testimoniato nel Vangelo. (33)

Giovanni dice «venne fra i suoi» (Gv 1,11), per esprimere un rapporto intenso e profondo con i discepoli che tratta con cura e affetto come “amici”, ma anche con tutti quelli che incontrava: **è venuto, ha superato tutte le distanze, si è fatto vicino a noi, è l’“Emmanuele,” il “Dio con noi”, Dio vicino alla nostra vita, che condivide la nostra esistenza.** (34)

**Questa sua vicinanza si esprime nei Vangeli:** è compassionevole e tenero nel dialogo sconcertante con la samaritana, disponibile con Nicodemo anche di notte, delicato con l’adultera che rischia di essere lapidata, attento all’indifferenza dei discepoli, affettuoso e premuroso con il cieco di Gerico. (35)

E non disdegna neppure il **contatto personale:** tocca le mani, tocca gli occhi per guarire, tocca il lebbroso per risanarlo, spalma sugli occhi del cieco nato il fango fatto con la saliva, e questo non solo per farsi sentire vicino, ma soprattutto per quella tenerezza che arriva fino alle carezze, come quando, nonostante lo sconcerto dei discepoli, prende in braccio anche i bambini. (36)

E siccome l’esperienza purtroppo porta alla diffidenza con le persone, è Lui che **si avvicina e sollecita:** “Coraggio, non abbiate paura” perché la sua presenza attenta e premurosa supera ogni paura, perché con Lui non c’è nulla da perdere.

**Entra volentieri in casa** di persone giudicate male, come Zaccheo, come Levi-Matteo, perché non si lascia condizionare dai giudizi di chi lo descrive come un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori, perché l’attenzione è quella di un medico verso persone bisognose di cure, anzi “misericordia io voglio, e non sacrifici” (Mt 9,13). (37)



**“Quello stesso Gesù oggi aspetta che tu gli dia la possibilità di illuminare la tua esistenza, di farti alzare, di riempirti con la sua forza. Prima di morire, infatti, disse ai suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete» (Gv 14,18-19). Egli trova sempre un modo per manifestarsi nella tua vita, perché tu possa incontrarti con Lui.”** (38)

Quando si reca da Gesù il giovane ricco, pieno di ideali, ma senza la volontà di cambiare vita, “Gesù fissò lo sguardo su di lui” perché se Lui ti chiama, se ti invita per una missione, prima ti guarda, scruta l’intimo del tuo essere, percepisce e conosce tutto ciò che vi è in te, pone su di te il suo sguardo, come quando chiama i primi discepoli (39); e ancora a Natanaele, e prima della moltiplicazione dei pani (40) così come apprezza l’offerta generosa della vedova (41).

**“Egli, come uomo, aveva imparato questo da Maria, sua madre. Lei, che contemplava tutto con cura e lo «custodiva nel suo cuore» (Lc 2, 19.51), gli insegnò fin da piccolo, insieme a San Giuseppe, a prestare una grande attenzione ad ogni persona”** (42).

don Guglielmo

## PICCOLA DONNA

### Alle scuole superiori

Nel settembre 1985 Chiara inizia le superiori; si iscrive al Liceo Classico di Savona, dove si trasferisce con i genitori.

Per lei, Savona è un altro mondo: porto industriale piuttosto triste, mentre lei amava gli spazi aperti e tranquilli. Al paesello ritornava solo settimanalmente. Le sue compagne invece amavano **le comodità della città**, lei invece amava il **paese a misura d’uomo**, per cui staccarsi le costò un grande sacrificio offerto all’Amore della sua vita.

### Gli anni ‘80

Chiara soffre perché la sua è l’epoca dei paninari, delle febbri modaiole, dell’apparire invece dell’essere, della forma anziché della sostanza. Chiara è tutto il contrario dentro e fuori; non si fa contagiare dalla esteriorità modaiole, perché sa vedere più lontano. È e resterà sempre una ragazza del suo tempo, **integrata** anche nel nuovo ambiente, non **uniformata** al consumismo dilagante avendo trovato qualcuno di meglio...

### Una scelta costosa...

In quinta Ginnasio finisce in classe con tante compagne, solo **un po’ più carina e simpatica** della media, per cui molte volevano la sua compagnia, ma lei preferiva stare in banco con Francesca. Sceglie il Classico perché le piaceva scrivere, ma l’insegnante di italiano quasi la costringe a cambiare indirizzo. Tuttavia lei continuò sulla sua strada, essendo **determinata**.

Ma quella decisione fu per lei come un calvario, o per semplice invidia femminile o, secondo altri, perché pagava il suo dissenso con l’insegnante. Chiara soffrì molto per questa situazione, ricordano Teresa e l’amica Daniela, eppure non uscì mai dalla sua bocca un giudizio pesante sulla docente.

### Ritorno al paese

Quando torna a Sassello, Chiara va spesso al “Bar Gino” e lì trova i vecchi amici e il profumo delle sue radici. In questo ambiente lei non parla di Dio, ma lo dice col suo modo di

essere, di una ragazza ‘normale’, ma nel contempo ‘diversa’. Non le interessava la moda, non perdeva tempo allo specchio, zero gioielli, tutt’al più qualche bigiotteria di poco conto, nel vestire era la classica ‘tipo da jeans e scarpe da tennis’. Si sentiva legata molto a Daniela che spesso si fermava a dormire da lei a Savona.

### Rapporto coi genitori

Ha così modo di verificare il rapporto che legava Chiara ai suoi genitori. Diceva: “Teresa e Ruggero erano perfettamente **complementari nell’educazione** di

Chiara. Teresa era dolce, solare e saggia, con tanto buon senso e portata più a dare il buon esempio che a fare prediche. Ruggero era corretto, attento alle regole per far crescere Chiara nella verità. Con la figlia, Ruggero ogni tanto erano scintille che Teresa riusciva a smorzare valorizzando il punto di vista del marito, ma addolcendolo Chiara si ammorbidiva e ritrovava la serenità”.

### L’amica Francesca

Chiara e Chicca, pur distanti due anni, erano **molto amiche** e avevano molte cose da imparare una dall’altra: ad esempio non aveva mai detto una bugia e non sopportava le menzogne e l’ipocrisia. Le due trascorrevano sempre più tempo insieme, **interessate** a discorsi profondi: “Giocavamo meno e parlavamo di più. I discorsi erano sulla scuola e sulle difficoltà incontrate; dividevamo tutte le nostre speranze ponendoci **tante domande sul futuro** con ben poche certezze se non quella sull’amore di Dio per noi. Entrambe sognavamo di fare grandi cose senza però che ci importasse il successo, né di diventare famose. Guardavamo poco la televisione, tutt’al più il festival di Sanremo o qualche puntata del Maurizio Costanzo Show. A fine giornata non mancava mai la preghiera recitata insieme”.

**Chiara per la sua maturità si merita il titolo di “piccola donna”.**

don Nello  
(5 – continua)

# IN MEMORIA DI PAPA FRANCESCO

In questa piazza siamo in preghiera col cuore triste, ma la fede ci assicura che la vita umana termina nella casa del Padre. Nonostante la sua finale fragilità, papa Francesco ha fatto  **dono di sé fino all'ultimo giorno di vita**, seguendo il Signore e stando vicino al suo gregge.

Nel Vangelo Cristo prima interroga Pietro e poi gli affida la missione: "Pasci le mie pecore". E' il compito costante suo e dei Successori. **Col nome Francesco** ha svelato il programma e lo stile del Pontificato, ispirato al santo di Assisi. Per la sua forte personalità ha instaurato **contatti diretti** con le persone e le popolazioni. È stato un Papa **in mezzo alla gente**, aperto verso tutti; **attento alle novità** della società ed all'azione dello Spirito Santo. Ha illuminato con la sapienza del Vangelo i problemi del nostro tempo, incoraggiando a vivere da cristiani le sfide di questi anni. **Ricco di calore umano e sensibile ai drammi odierni**, con spontaneità e in modo informale si è rivolto anche ai lontani dalla Chiesa. Così ha condiviso ansie, sofferenze e speranze nel tempo della globalizzazione. Con la capacità di **accoglienza e di ascolto** ha toccato i cuori e risvegliato tante energie morali e spirituali.

Il **primato dell'evangelizzazione** ha guidato il suo Pontificato. **La gioia del Vangelo** è il titolo della sua prima Esortazione Apostolica, colma di fiducia e speranza. Pensava alla **Chiesa come casa per tutti**; *dalle porte sempre aperte*, un "ospedale da campo" per i feriti in battaglia; pronta a *prendersi cura* dei problemi personali e internazionali; capace di *chinarsi su ogni uomo*, di qualsiasi credo o condizione.

E' sempre stato **a favore dei poveri**. Significativo il primo viaggio a Lampedusa, isola simbolo del dramma dell'emigrazione con migliaia di annegati in mare. Dei suoi 47 faticosi Viaggi resterà nella storia quello rischioso in Iraq nel 2021, importante anche per **il dialogo interreligioso**. Visitando nel 2024 quattro Nazioni dell'Asia-Oceania ha raggiunto 'la periferia più periferica del mondo'.

Ha sempre messo al centro **il Vangelo della misericordia**, ripetendo che Dio non si stanca di perdonarci. Nel Giubileo Straordinario del 2016 ha presentato la misericordia come "il cuore del Vangelo". Alla "cultura dello scarto" ha contrapposto quella dell'incontro e della solidarietà.

Nell'Enciclica "*Fratelli tutti*" ci ha esortato alla **fraternità**: siamo figli dell'unico Padre, membri della stessa famiglia umana. Con l'Enciclica *Laudato si'* ha richiamato a tutto il mondo i doveri e la corresponsabilità verso la **casa comune**.

"**Nessuno si salva da solo**". Di fronte all'infuriare di tante guerre con orrori disumani, morti e distruzioni, ha incessantemente implorato **la pace** e invitato alla ragionevolezza, all'onestà trattativa, perché la guerra "è solo morte e distruzione": lascia il mondo peggiore di prima. Quindi è per tutti sempre una tragica sconfitta. Ha più volte invitato a "**costruire ponti e non muri**", coniugando il servizio di fede come Successore di Pietro col servizio dell'uomo in tutte le sue dimensioni.

Caro papa Francesco, ora prega Tu per noi e dal cielo benedici la Chiesa, Roma e tutta l'umanità che cerca la verità con cuore sincero e tiene alta la fiaccola della speranza.

Card. Giovanni Battista Re



## LE SPERANZE DEI GIOVANI



*Di segni di speranza hanno bisogno anche **i giovani** che, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni.*

*Non possiamo deluderli:  
sul loro entusiasmo  
si fonda l'avvenire.*

*È bello vederli sprigionare energie,  
quando si impegnano  
volontariamente nelle situazioni  
di calamità e di disagio sociale.*

*Ma è triste vederli privi di speranza;  
d'altronde, quando il futuro è incerto  
e impermeabile ai sogni,*

*quando lo studio non offre sbocchi  
e la mancanza di un lavoro  
rischiano di azzerare i desideri,*

*è inevitabile vivere nella malinconia  
e nella noia. L'illusione delle droghe,  
il rischio della trasgressione*

*e la ricerca dell'effimero  
creano in loro più che in altri  
confusione e nascondono la bellezza*

*e il senso della vita, facendoli  
scivolare in baratri oscuri  
e spingendoli a gesti autodistruttivi.*

*Nel Giubileo con una rinnovata  
passione prendiamoci cura  
di ragazzi, studenti, fidanzati,  
giovani generazioni!*

# IN CAMMINO CON I FIDANZATI



*Signore, ti ringraziamo d'averci dato l'amore. Ci hai pensato "insieme" prima del tempo, e fin d'ora ci hai amati così, l'una accanto all'altro. Signore, fa' che apprendiamo l'arte di conoscerci profondamente; donaci il coraggio di comunicarci le nostre aspirazioni, gli ideali, i limiti stessi del nostro agire. Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole, i fugaci malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni non compromettano mai ciò che ci unisce, ma incontriamo, invece, una cortese e generosa volontà di comprenderci. Dona, Signore, a ciascuno di noi gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni di rispetto e di premurosa tenerezza affinché il nostro amore brilli come una piccola scintilla del tuo immenso amore! (G. Perico)*





**Proviamo ad avere lo stesso atteggiamento di Gesù** verso i discepoli di Emmaus. Immaginando il suo incontro coi giovani del nostro tempo, accostiamoci anche noi a loro, alle loro domande, ai loro sogni rispetto al loro futuro...

**Noteremmo un permanente senso di vuoto**, di mancanza di stimoli, di percorsi di studio arenati o talvolta fatti a tempi di record ma che non portano a un vero e proprio senso di felicità.

*Qual è il mio posto nel mondo?  
Come posso sentirmi veramente  
con un'esistenza piena di vita e di gioia?*

**È il processo della "vocazione"**: parola non subito compresa, ma che si può intendere in senso ampio, come qualcosa per cui vengo 'e-vocato', cioè chiamato ad esistere da parte di Qualcuno.

È l'esperienza stessa della vita, fatta di tentativi, doni, talenti. La giovinezza ha sempre presentato queste sfide, ma oggi risultano più che mai insormontabili...

**I giovani scrivono storie di vita**, in una continua ricerca del loro posto nel mondo, per percepirsi come un dono, per dare la vita per qualcosa che davvero vale. Nei giovani c'è tanta profondità, spesso inespressa o, peggio, inascoltata.

**La felicità che tutti cercano**, a causa del contesto in cui viviamo, si anestetizza con una soluzione di comodo o comunque più rapida.

**La speranza verso i giovani** è quella di essere quella Chiesa che - come Gesù - sappia farsi prossima ai giovani in carne ed ossa, per prendere sul serio il loro desiderio di stare al mondo ed essere felici.

*don Alfredo Tedesco  
Pastorale Giovanile Roma*

**Nella nebbia della vita si apre un varco** e, a pochi centimetri, la bellezza viene a trovarti. Anche solo in un fiore del giardino la Bellezza fa capolino e ti dice: *"Fidati, su questa terra non spadroneggia solo il male, non ci sono solo brutture, sofferenze, tragedie, guerre"*. Quel fiore è un cartello indicatore di un senso per la tua vita.

**Ogni cosa bella è un fragile, ma tenace grido di ribellione** contro il non senso. Tutti, a volte, proviamo un senso di vuoto, di solitudine, di inutilità. Incrociamo paure. Le cose belle ci fanno sentire il mondo meno ostile, ci sentiamo "a casa" su questa terra. Generano in noi la fiducia...

**Avere l'affetto sincero di una persona** vale oro; poter trovare casa nel cuore di qualcuno è una rinnovata meraviglia; spendersi per amore rende leggeri e pieni. Ti porta a dire: *"Ma che vuoi di più dalla vita?"*.

**Anche se non vieni risparmiato dal male**: dolore, ingiustizie, ferite affettive. Il male, il vuoto, l'indifferenza ti portano a gridare: *"La vita non val la pena!"*. Ma le cose belle stanno lì a sussurrarti che vale la pena cercare il sole nella pioggia: ti fanno toccare con mano la promessa della vita.

**Non sempre la vita è promettente**. A volte è pazientemente deludente. Ma anche adesso, ogni volta che stringi qualcuno in un caldo abbraccio, capisci che "la vita è promettente", perché in ogni cosa è presente un Dio che non è mai ambiguo. Sei tu la sua bellissima opera d'arte. E lui non smetterà mai di lavorare con te, come creatore di bellezza.

*Mons. Derio Olivero  
vescovo di Pinerolo*



**GIUBILEO/ANNO SANTO 2025**

## LA TOMBA DI PIETRO

*Varcata la Porta Santa in San Pietro, i pellegrini vengono accompagnati davanti all'altare della Confessione, per professare il Credo ed essere confermati nella fede. Ma forse non tutti sanno che...*

Dal vertice della cupola michelangelolesca un filo invisibile scende a piombo e attraversa la luce, si immerge nel buio sotterraneo, percorre secoli di storia e di fasi costruttive.

Al fondo, nella terra nuda, furono inumate le spoglie di Pietro, dopo che l'Apostolo fu deposto dalla croce sulla quale era morto poco lontano, nell'area del circo di Nerone. Fu sepolto in una necropoli dell'Ager vaticanus (piana alluvionale sulla sponda destra del Tevere) tra tanta gente anonima e povera come lui. Eppure, la memoria fu più forte. Quel punto divenne immediatamente meta di pellegrini.

Attraverso i secoli, proprio su quella fossa si è succeduta una sequenza serrata di fasi, con monumenti sempre più maestosi: una semplice edicola, il cosiddetto *Trofeo di Gaio*, racchiuso poi dal monumento di Costantino e quindi la grande sistemazione di Gregorio Magno (590-604) e ancora la nicchia dei pallii con il mosaico di Cristo del IX secolo, l'altare di Callisto II (1123) e infine quello di Clemente VIII nel 1549, ombreggiato dal grande baldacchino del Bernini/Borromini.

Dal fasto aureo del Barocco a quello rilucente del medioevo, dalla severità essenziale del IV secolo ad un'edicola snella e semplice sopra la povertà più estrema di una fossa sca-

vata nella terra. Intorno alla sepoltura si forma nei secoli la basilica ad corpus (presso il corpo), unico caso nel mondo cristiano di edificio sacro nato direttamente sulla sepoltura di un martire, ma in questo caso si tratta di Pietro, il primo vescovo della Chiesa di Roma.

E' una storia complessa quella che si stratifica intorno al sepolcro di Pietro. Nel tempo, **la memoria ha resistito ed è diventata fede**, finché **Pio XII, nel 1939**, decise di condurre scavi archeologici, difficili sia perché era tempo di guerra sia per le condizioni oggettive. La tomba di Pietro è riconosciuta. Durante il radiomessaggio di Natale del 23 dicembre 1950, alla fine dell'Anno Santo, Papa Pacelli annuncia che la tomba è stata ritrovata.

Ripercorriamo con il professor **Vincenzo Focchi Nicolai**, docente di Topografia dei cimiteri cristiani presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, le vicende di questa scoperta.

*"La presenza della tomba di Pietro è dimostrata sulla base di tutta una serie di elementi", dice il professore, "perché proprio al di sotto dell'altare della fine del Cinquecento sono stati ritrovati in asse con l'altare e quindi sotto la cupola, un altare medioevale, poi un monumento bellissimo in marmo, che è la cassa che Costantino volle realizzare per inglobare un'edicola segnaletica di una tomba che si trova ancora al di sotto..."*

*Diac. Dario  
(6 - continua)*



# AD OLTRONA PROMUOVIAMO LA CULTURA DELLA LEGALITÀ



Il 27 marzo, a pochi giorni dalla Giornata della Memoria in ricordo delle vittime della mafia (21 marzo), si è tenuta all'oratorio di Oltrona un'assemblea pubblica, promossa dalla Parrocchia di Rebbio, dal decanato di Appiano Gentile e dai Volontari di Cascina Tavorella col supporto dell'Amministrazione comunale, aperta a tutta la cittadinanza, che ha visto la partecipazione di circa 200 persone.

L'obiettivo è stato duplice: rendere consapevoli i partecipanti riguardo alla **presenza della 'ndrangheta** (e delle mafie) nel tessuto sociale e nell'economia locale e far conoscere il **percorso di rigenerazione dal basso di Cascina Tavorella**, confiscato alla criminalità organizzata e affidato nel 2022 in via temporanea, dal Comune di Oltrona alla Parrocchia di Rebbio e al Decanato di Appiano Gentile. Numerosi i relatori della serata, moderati dalla giornalista de "La Provincia" di Como **Martina Toppi**.

Ha aperto la serata il **Sindaco di Oltrona Antonio Giussani**, annunciando che il Comune ha ultimato - in questi giorni - la redazione del bando per l'assegnazione definitiva di Cascina Tavorella e che sono in fase di assegnazione anche gli appalti per ristrutturare l'edificio ad uso abitativo che sarà poi destinato a fini sociali.

Dopo questo saluto ha preso la parola il **Prefetto di Como Corrado Conforto Galli**, che si è complimentato con gli organizzatori e promotori della serata, sottolineando l'importanza di iniziative come questa per sensibilizzare tutti riguardo sulla presenza delle mafie nel territorio e **stimolare** la partecipazione dei cittadini a

diffondere la **cultura della legalità**, che significa partecipazione e consapevolezza, che sono una "precondizione della legalità", mentre l'indifferenza e il disinteresse rendono più permeabili la comunità agli attacchi e all'infiltrazione della criminalità organizzata. Il 21 marzo deve essere una giornata di **sensibilizzazione e riflessione** dell'opinione pubblica e delle giovani generazioni che poi stimolino popolazione e Autorità alla lotta alla criminalità. Eventi come questo fanno vedere concretamente cosa significa fare **lotta attiva alla mafia**.

**Don Erminio, parroco e decano**, affronta il tema della quotidianità: questa è *un'occasione*. La comunità ecclesiale di Oltrona, di Appiano Gentile, di Rebbio e più in generale di Como è una *presenza operosa, intraprendente, affidabile* per molti servizi e generosa nel raccogliere le sfide del momento presente e la richiesta dell'Amministrazione comunale di Oltrona di affrontare insieme la sfida della gestione di un bene confiscato. Sono state valorizzate le esperienze di chi già lavorava da anni nel sociale e con l'opera di alcuni volontari oltronesi *ci si è presi cura del bene* ponendo inoltre l'accento sul **valore educativo** svolto da chi vince il male con il bene grazie anche all'apertura della struttura ad attività con scuole, oratori e gruppi scout provenienti da molte zone della Lombardia.

Il **giornalista Paolo Moretti** ci ha ricordato innanzi tutto che questa *mafia è radicata nel tessuto sociale locale* ben più di come siamo soliti percepirla, poi ha



ripercorso, per sommi capi, la storia della *presenza mafiosa sul nostro territorio* a partire dai motivi che l'hanno generata. Risalgono agli anni '50 le prime tracce di mafiosità a Milano e Varese, dovute alla migrazione dal sud e all'assegnazione da parte dello Stato di "soggiorni obbligati" per i capi mafia. Altro aspetto non trascurabile era la vicinanza col confine svizzero, che offriva una grossa opportunità di traffici illeciti come il contrabbando e l'esportazione di valuta. I primi *omicidi per mafia sono avvenuti - non a caso - a Varese nel '54 e S. Fermo della Battaglia nel '55*. Negli anni '70 la "locale" di Cermenate era diventata la referente dell'ndrangheta per i sequestri di persona in tutto il nord Italia. Negli anni '90 poi, con l'operazione "Fiori nella notte di S.Vito", molti arresti eccellenti sferrarono un duro colpo alla criminalità organizzata nel territorio.

**Luca Corvi** ha dato interessanti spunti riguardo al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia e ha sottolineato quanto spesso sia difficoltoso per lo Stato assegnare in gestione questi beni che sono decine di migliaia a livello nazionale.

Sono poi intervenuti **Davide Pati** di *Libera contro le mafie* ed **Elena Daddi**, sindaco di Bregnano e Presidente del *Comitato 5 Dicembre insieme per la legalità*. Quest'ultima in particolare ha evidenziato l'importanza di essere parte di una *rete di istituzioni* che collaborano per favorire la legalità e il controllo del territorio contro le mafie.

**Angelo Rusconi**, volontario di Cascina Tavorella, ha raccontato quanto fatto in questi anni di gestione: i volontari si sono posti come obiettivi primari il *presidio* del bene, il *recupero* dello stesso per fini sociali e l'*educa-*

zione alla legalità, in particolare per le giovani generazioni, che saranno la nostra classe dirigente di domani.

**Don Giusto della Valle**, parroco di Rebbio, ha dato uno *spaccato della società* odierna e delle *sfide educative* sempre nuove con cui essa ci provoca continuamente e per cui siamo chiamati ad impegnarci in prima persona



Dal pubblico presente sono arrivati nel momento del dibattito *spunti interessanti* per il lavoro futuro ed infine due interessanti considerazioni da parte di **due insegnanti** che hanno portato i ragazzi delle scuole superiori della provincia a fare una giornata di lavoro e formazione presso Cascina Tavorella. Dalle loro voci e dall'esperienza dei giovani che hanno partecipato, rimandi positivi riguardo all'esperienza di *lavoro agricolo*, di *condivisione*, di *inter-generazionalità* e *trasmissione del sapere*, di *modelli di adulti* positivi e interessati a loro, di *lotta comune* per costruire un domani migliore per tutti.

La serata ha aiutato a capire che la lotta contro le mafie e l'impegno a favore della legalità non sono e non devono essere bandiere appartenenti ad uno o ad un altro schieramento politico o religioso, bensì sono impegni fondamentali che coinvolgono tutti i cittadini che hanno a cuore il bene della società e il futuro delle giovani generazioni.

*I volontari di Cascina Tavorella*

## La nostra "giornata tipo"



# BILANCIO DI MISSIONE PARROCCHIA DI APPIANO

L'idea di redigere il Bilancio di missione è nata dalla proposta della Diocesi. Abbiamo ritenuto interessante provare a **rappresentare la nostra vita reale** in modo diverso dai soliti numeri aridi e a volte non semplici né da commentare, né da capire. La redazione del Bilancio di missione è stata corale, in sinergia tra il Consiglio affari economici, le catechiste e i sacerdoti, che hanno contattato i vari gruppi parrocchiali.

Questa redazione è stata un **"rendersi conto" delle tantissime aree in cui la Comunità è presente e opera**. Attraverso i vari capitoli di entrate e uscite, abbiamo anche cercato di "rendere conto" in modo più comprensibile delle varie aree di attività: educativa, liturgica, immobiliare e così via, di modo che risultassero evidenti le maggiori necessità, ma anche i miglioramenti intervenuti.

## FOTOGRAFIA DELLA PARROCCHIA

La Parrocchia di Appiano Gentile, dedicata a Santo Stefano, celebra il suo martirio nella festa del 26 dicembre.

Nella Comunità Pastorale:

- quest'anno (25/26 maggio) si è rinnovato il **Consiglio Pastorale Comunitario**;
- anche il **Consiglio degli Affari Economici** lavora unitariamente, valorizzando diverse competenze;
- segnaliamo che è cambiata la collaborazione delle **due suore indiane**: a fine giugno suor Pasca ha sostituito suor Vennila, in novembre suor Angela ha preso il posto di suor Sagaya;
- la Comunità delle Piccole **Apostole di Gesù** al M. Carmelo, formata da 27 religiose, condivide una vita di preghiera, studio e lavoro, e collabora per la pastorale missionaria e la catechesi;
- Il 18 settembre ci ha lasciato **don Remo Ciapparella**, residente ad Oltrona; il 3 novembre abbiamo accolto **don Guglielmo Tosoni**

**Le strutture** di proprietà della Parrocchia sono:

- la Chiesa e la casa parrocchiale,
- il Santuario della B. Vergine del Carmelo,
- l'Oratorio con annesso il Cinema,
- le Chiese della Fontana e del Lazzaretto

## ATTIVITA' PASTORALI

### Ambito celebrativo:

- **Celebrazioni quotidiane**: S.Messa e Lodi.
- **Celebrazioni settimanali**: cinque SS.Messe festive (di cui una vigilare)
- **Celebrazione della riconciliazione**: I sacerdoti sono presenti in tre orari settimanali; nel venerdì 'penitenziale' si alternano tutti e quattro.



- **Celebrazioni mensili**: Adorazione Eucaristica ogni 1° venerdì del mese, adorazione silenziosa (martedì di Quaresima) Messa della Comunità (giovedì): **don Norberto Valli** ha spiegato la consacrazione dell'altare (12 dicembre) **L'arch. Pavoncelli** presenta il nuovo altare (15 dicembre)
- **Celebrazioni particolari**: nei tempi liturgici di Avvento e Quaresima, nelle feste Patronali (Santo Stefano, San Giuseppe, San Bartolomeo), nelle feste della Madonna (Annunciazione, Assunzione, Addolorata), negli anniversari di nozze (22 settembre); nella Giornata Mondiale del Malato; A partire dalla Festa della vita nascente (8 settembre) si è introdotto il suono della "campana della vita"
- **Lectio divina** (decanale) da novembre ad aprile
- **L'animazione musicale**: Corale San Francesco per le liturgie solenni (28 elementi, 1 direttore, 1 organista); "coretto" dei ragazzi (12 elementi) alla messa delle 10;
- **Voci guida e lettori**: per le celebrazioni festive e feriali (42 elementi, 3 organisti)
- **Chierichetti 20**

### Iniziative proprie dello scorso anno:

- **Il ruolo degli anziani** in famiglia, nella Comunità cristiana e nella vita civile (Veniano -16 gennaio)
- **Signore, fa' di me uno strumento della tua pace** (Quaresima): Vangelo delle beatitudini e vita di S.Francesco
- **Testimonianze quaresimali**: p.Marco Panzeri, passionista p. Volodymir, prete ucraino dott.Alberto Reggiori, medico volontario.
- **Via Crucis della Comunità Pastorale** Oltrona – partenza dalla farmacia Graziani (29 marzo)
- **Rosario ispirato ai Santuari mariani d'Italia** (1-31 maggio) inizio e fine mese insieme; gli altri giorni nelle chiese e presso le case delle 3 parrocchie
- **Anniversari di ordinazione**: 50.mo Mons. Erminio Villa (7/8/9/14 giugno) e 10.mo don Riccardo Botton (22/23 giugno)
- **Novena della Madonna del Carmelo** Meditazioni su **"La preghiera della Chiesa"** di Suor Teresa Benedetta della Croce (14/22 luglio)
- **Triduo dell'Assunta** (12-15 agosto)
- **Presepe vivente**, in piazza (22 dicembre); poi consacrazione del nuovo altare (con l'Arcivescovo) e a sera rassegna corale natalizia
- **Festa patronale** di S. Stefano, (XXV anniversario di ordinazione don Carlo Rossini)

### Ambito sacramentale

Nell'anno 2024 sono stati celebrati:

43 Battesimi, 52 Prime Comunioni, 43 Cresime, 22 Matrimoni, 91 Funerali.



### Ambito educativo-formativo

- 197 i bambini iscritti al catechismo dell'iniziazione cristiana (II-V elem.) con 16 catechiste e 10 aiuto catechisti;



- **Catechismo per pre-ado, ado e giovani** viene proposto a livello di comunità Pastorale; ad Appiano si conta sulla partecipazione di 120 ragazzi/e e di 20 educatori;
- **Settimana dell'educazione** (21-31 gennaio) nella festa di don Bosco; a conclusione Messa degli oratori diocesani in Duomo
- **Dopo-scuola in oratorio** con l'assistenza di professori volontari
- **Missione francescana vocazionale** (6/10 marzo)
- **L'oratorio estivo** (4 settimane-giornata intera) Presenti in media 300 ragazzi/e a settimana.
- **Vacanze estive comunitarie** (come Comunità Pastorale) sono suddivise su quattro turni, per ragazzi/e dalla II el. alla V sup. e i giovani;
- **Pellegrinaggio quattordicenni** a Roma dopo Pasqua in comunione col decanato e la diocesi;
- **Oratorio aperto** durante le vacanze di Natale e Pasqua (70/80 partecipanti);
- **Domeniche pomeriggio animate** (Avvento, Quaresima)
- **Vacanza formativa** per ado-giovani: viaggio nella legalità (1-7 agosto in Sicilia)
- **Pellegrinaggio ado/giovani** (Marsiglia - 28/30 dicembre) come Comunità Pastorale nelle vacanze natalizie.
- **Incontri formativi** per catechiste a livello decanale
- **Gruppi di ascolto** della Parola (da ottobre ad aprile): ad Appiano sono 6: scheda e video sul sito della Comunità Pastorale
- **Incontri formativi** per genitori ed educatori - "Sfidare e superare i limiti" - "L'arte di essere fragili" - "Gruppo o banda?"
- **Catechesi prebattesimale** visita a coppie a casa delle famiglie che chiedono il Battesimo;

- **Scuola di teologia per laici** presso il teatro Pax di Lurate Caccivio: l'anno: "Il Dio che si rivela in su Gesù Cristo"
- **Cammino Famiglie** (mensile nelle 3 parrocchie) e **Corso fidanzati** (in gennaio-febbraio) sono gestiti a livello di Comunità Pastorale.
- **Proposta pastorale dell'Arcivescovo** con servizi del suo magistero su "La Buona Parola" e cineforum sugli stessi temi
- **Festa decanale per animatori degli oratori estivi** col Vicario episcopale (17 maggio)
- **Giornata sportiva medie** (28 giugno) con don Marco Fusi

### Ambito caritativo-assistenziale

Raccolte speciali nell'anno 2024:

- **Avvento di Carità:** € 3.100,00  
A favore della Caritas Libanese
- Gruppo Lautari: € 2.760 (comunità residenziale a Veniano);
- **Quaresima** a favore della Terra Santa: € 5.100
- **Giornata per la vita** a sostegno del CAV: € 2.183,00
- Promozione del **Centro per la famiglia "Bait"** [Consultorio Familiare Decanale] (13/14 aprile)
- **Quaresima di Carità**  
A favore della Terrasanta: € 5.100,00
- In occasione del 50.mo di don Erminio parte la sottoscrizione per il nuovo presbiterio e altare.
- **Famiglie per mano** (raccolta offerte mensili): Caritas, San Vincenzo, spazio libri, spazio abiti, spazio mobili, gestiti come Comunità Pastorale.
- **Le Suore** Serve di Maria Addolorata: volontariato presso le RSA Bellaria e Vallardi;
- **Alcuni ministri straordinari** portano l'Eucaristia regolarmente ai malati nelle case
- **Giornata Missionaria Mondiale:** € 1.630,00 (26-27 ottobre)
- Distribuzione noci di cocco: € 810
- Torneo di calcio in oratorio: € 5.781

### Ambito culturale

- **Abbonamento** a "Il Segno" - "Buona Parola":
- **Sito della Comunità Pastorale e Decanale** e collegamento App
- **Invio messaggi della Comunità Pastorale** con WhatsApp (324.549.80.63)  
**e Oratori della C.P.** con Whatsapp (338.222.4059)
- **"Coltiviamo la collettività"** (incontro mensile a Oltrona, nel campo confiscato di via Tavorella, come esperienza di lavoro ed educazione alla legalità)
- **Scuola di Teologia per laici** (decanale) Teatro PAX - Lurate Caccivio (dal 27 settembre)

- Incontro con **mons. Francesco Braschi**, che ci ha parlato delle radici comuni tra Ucraina e Russia
- **Testimonianza** di Elisa Corbella, sorella di Chiara, futura beata
- **Cinema** L'attività anche per l'anno 2024, si è caratterizzata con una ricca programmazione sempre attenta alle tematiche di più grande attualità. Nel contempo, non ha trascurato le richieste provenienti dalla comunità pastorale, proponendo riflessioni su materie anche delicate e complesse, attraverso il Cineforum "VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA".  
**I ricavi** derivanti dalla vendita dei biglietti sono rimasti nella media degli anni scorsi, con un leggero incremento dovuto ad una maggiore offerta di titoli di forte richiamo di pubblico, anche per il loro valore culturale. Relativamente alle **uscite**, rimangono costanti le spese per il noleggio dei film ed i relativi diritti d'autore. **Grazie** al lavoro gratuito e solerte dei 33 volontari, i costi per la conduzione della sala riguardano principalmente le utenze e la gestione della sicurezza, per la quale si mantiene il costante aggiornamento, nel rispetto delle norme di legge.

GESTIONE CINEMA SAN FRANCESCO 2024	
<b>Entrate</b>	<b>2024</b>
vendita biglietti	41.981,00
noleggio sala	2.240,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>44.221,00</b>
<b>Uscite</b>	<b>2024</b>
noleggi e servizi relativi	16.061,00
manutenzione e riparazioni	2.411,00
riscaldamento - energia elettrica - telefono	4.435,00
cancelleria e diritti d'autore	5.736,00
spese bancarie	198,00
totale parziale	28.841,00
oneri fiscali	2.221,00
<b>Totale uscite</b>	<b>31.062,00</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>13.159,00</b>

### Altri servizi di volontariato

- **Tutti i consiglieri degli affari economici del decanato** si sono incontrati con don Paolo Boccaccia, per analizzare il futuro dei beni immobili delle nostre parrocchie (15 gennaio).
- **I consiglieri pastorali del decanato** hanno analizzato - con don Martino Mortola - "La Chiesa di Milano nel prossimo decennio" (Binago 28 novembre)
- **Il Gruppo pulizie**, fiori, arredi per la chiesa e il santuario assicura ordine e accoglienza (15 persone, col sacrestano)
- **In Oratorio:** pulizia di bar e aule, gestione del bar e del campo di calcio (43 persone).

### VITA PARROCCHIALE

Tutte le proposte sono riportate sul **notiziario (KAIRE)** Settimanale che è distribuito per via telematica e cartaceo

RENDICONTO 2024		
<b>Entrate</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
offerte domenicali e feriali	51.566,00	56.475,00
offerte cassette e candele	39.839,00	40.600,00
offerte servizi religiosi, sacramenti, s. messe	78.286,00	75.505,00
offerte buste mensili, Natale, benedizioni, Buona Parola	13.360,00	11.800,00
contributi enti pubblici e privati	11.879,00	0
offerte attività caritative	11.396,00	11.238,00
altre offerte (per catechesi, libri, supporti)	6.247,00	24.192,00
<b>Totale Entrate ordinarie</b>	<b>216.573,00</b>	<b>219.810,00</b>
attività oratoriane (orat. estivo, vacanze, viaggi, trasferte)	201.527,00	128.987,00
offerte nuovo altare	80.707,00	-
<b>Totale</b>	<b>498.807,00</b>	<b>348.797,00</b>
<b>Uscite</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
spese ordinarie	21.635,00	22.807,00
spese generali e amministrative (es. gas, luce, telefono, ass.ni, bollettini...)	103.774,00	107.274,00
manutenzione ordinaria beni istituzionali	37.053,00	22.477,00
retribuzione Sacerdoti, confessori, relatori	8.360,00	8.160,00
retribuzione sacrestano, professionisti	76.484,00	69.575,00
elargizioni attività caritative	19.381,00	-
<b>Totale Uscite ordinarie</b>	<b>266.687,00</b>	<b>230.293,00</b>
oratorio spese attività Grest, catechismo, montagna, viaggi ...	170.976,00	104.249,00
<b>Tasse</b>		
varie (IMU, TARI, TARES)	11.650,00	6.389,00
contributo diocesano 2%	3.598,00	3.942,00
spese straordinarie immobili istituzionali (altare, oratorio, illuminazione, Chiesa)	189.609,00	92.662,00
<b>Totale</b>	<b>642.520,00</b>	<b>437.535,00</b>

### RELAZIONE AL RENDICONTO 2024

**2024:** un anno molto importante per la Parrocchia, per le opere straordinarie intraprese e quindi i nostri conti. Le **entrate ordinarie** (€ 216.573) sono quasi simili a quelle dello scorso anno (€ 219.810) e questo è di estremo conforto se si tiene conto delle difficoltà che incontrano oggi le nostre famiglie. Inoltre è stato chiesto uno sforzo eccezionale, pari a € 80.707 (questa cifra è arrivata a ca. € 90.000 nei primi mesi del 2025): si è colta l'occasione del 50° anniversario di messa del nostro Parroco per rinnovare il presbiterio con la realizzazione di un nuovo Altare. Le **uscite ordinarie** (€ 266.687) corrispondono alle spese necessarie per il culto, il riscaldamento e l'illuminazione delle 4 chiese, l'Oratorio, le abitazioni dei sacerdoti e delle suore, nonché le assicurazioni dei volontari che collaborano in parrocchia. C'è stato un aumento di queste spese dovuto alla manutenzione ordinaria dei nostri beni e alle elargizioni caritative ("Famiglie per mano"). Tutto sommato sono aumenti accettabili in linea con i compiti particolari di ogni Parrocchia (assistenza delle persone in difficoltà e conservazione in buono stato dei beni parrocchiali). Le **previsioni per il 2025:** al di là del preoccupante aumento di gas e luce, non avremo più la spesa per il sacrestano andato in pensione a fine anno, anche se il "volontario Carluccio" è spesso presente e di questo gliene siamo estremamente grati.

### Opere portate a termine nel 2024:

- il **nuovo Altare:** abbiamo speso nell'anno € 144.032; ne restano da pagare nel 2025 ca. € 65.000. Il preventivo, sottoposto ed autorizzato dagli Uffici di Curia, è stato pienamente rispettato. Offerte le spese di sicurezza e di direzione dei lavori, quindi non addebitate alla Parrocchia. L'opera è stata approvata dal punto di vista artistico e, dopo un iter non del tutto facile, dalla *Commissione per l'Arte Sacra e i Beni Culturali presso la Curia di Milano* e, in seguito, dalla *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Lombardia*. Ora il nuovo Altare risolve una "provvisorietà" che risaliva al 1967 e diventa segno di attaccamento alla fede e apprezzamento della bellezza artistica della Chiesa in piena sintonia e continuità con coloro che agli inizi del 1900 hanno eretto e poi pagato la nostra Chiesa Parrocchiale.
- il **relamping** (cioè così la "sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con nuovi apparecchi LED") della Chiesa di S. Stefano è costato € 18.300. Si è dovuto fare sia per l'eccessivo consumo delle lampade vecchie sia per l'impossibilità di sostituire quelle fuori uso (non più in produzione). Ci auguriamo di recuperare quanto speso in una consistente riduzione delle bollette future.
- la **sistemazione di alcuni locali in Oratorio**, da utilizzare sia per il catechismo che per altre riunioni. Prosegue il pagamento delle rate del **Pullmino**, di grande utilità, soprattutto per gli spostamenti all'interno della Comunità Pastorale. La spesa complessiva per queste due iniziative: € 27.277.

Un'ultima considerazione è doverosa. **Il Rendiconto chiude con un disavanzo** di € 143.713, cui si è fatto fronte utilizzando anche i *lasciti testamentari* di tre benefattrici della nostra Comunità, defunte negli scorsi ultimi anni. Il lascito testamentario è un particolare tipo di donazione: chiunque, facendo testamento, può destinare i propri beni ad un ente (ad es. la propria Parrocchia). Chi fa questa opzione può decidere di devolvere anche solo una piccola parte dei propri beni. Inoltre i diritti degli eredi legittimi non possono mai essere intaccati. Nel lascito, all'interno della propria volontà, si possono definire gli scopi a cui sono destinati (es. assistenza ai poveri, chiesa, oratorio, opere di restauro, ecc.). È questa una forma di riconoscenza, valida anche per importi modesti, verso la Comunità cristiana, che anche in questo modo tiene viva la memoria dei propri cari defunti. **A tutti i benefattori va la riconoscenza della Comunità, per la grande generosità dimostrata.**

Giorgio Ardore - Luigia Bottinelli

## DALLA TUNISIA

La Tunisia, paese del Nord Africa, ha fatto significativi progressi riguardo ai diritti delle donne, ma la realtà quotidiana presenta ancora sfide legate alla cultura, alle tradizioni e alle aspettative sociali.

In questa intervista ascoltiamo la testimonianza di **Sami** (44 anni), una donna tunisina che vive in Italia. Inizialmente sposata e madre, ha successivamente affrontato il divorzio ed è rimasta nel nostro paese con i suoi figli. Nonostante le difficoltà, ha scelto di non tornare in Tunisia, consapevole di aver trovato in Italia un ambiente più libero e rispettoso.

La sua è la storia di una donna che, con determinazione e coraggio, ha trovato la propria strada affrontando la vita con un'incredibile forza interiore. Ci insegna che, una volta sperimentata la libertà di essere se stessi senza restrizioni, tornare indietro diventa impossibile.

Oggi Sami lavora come cameriera ed è mamma di **Amin** (23 anni) e di **Ania** (21 anni).



**Sami:** vivo in Italia da 25 anni. Mi sono sposata in Tunisia nel 2000 con una festa durata un'intera settimana, come vuole la nostra tradizione. Il matrimonio in Tunisia è una celebrazione intensa, ricca, durante la quale la sposa è circondata da parenti e amici che le donano regali, gioielli, vestiti, profumi, facendola sentire la regina della festa. Ma dietro l'eleganza e il fascino di questi momenti, si nasconde anche un mondo fatto di aspettative e ruoli precisi, ai quali spesso noi donne siamo chiamate a sottostare.

Subito dopo il matrimonio mi sono trasferita in Italia con mio marito, che già viveva qui. All'inizio abbiamo vissuto a Lecco, dove è nato Amin, il nostro primo figlio. Dopo qualche anno, ci siamo trasferiti a Cislago e lì è nata nostra figlia Ania.

La nostra vita era normale, come quella di tante famiglie. Poi, con il tempo, le cose sono cambiate. Io e mio marito non andavamo più d'accordo e ci siamo separati.

È stato un momento molto difficile per me e per i miei figli. Ci siamo trovati soli: io con due bambini da crescere e con difficoltà che - come potete ben immaginare - sono aumentate.

Siamo stati sfrattati dalla casa in cui vivevamo e, nella disperazione, abbiamo trovato posto in un bed and breakfast per otto mesi. Non è stato facile vivere in una stanza piccola, senza privacy, senza una vera cucina, però almeno avevamo un tetto sopra la testa.

Poi dopo quel periodo, siamo stati accolti in una casa-famiglia. Anche lì non era facile, ma ci sentivamo un po' più al sicuro. Io cercavo di restar forte per i miei figli, anche se dentro di me ero stanca e preoccupata. Ogni giorno speravo in qualcosa di meglio, in un piccolo segno di speranza.

Finalmente dopo tanta attesa, ci è stata assegnata una casa popolare a Guanzate.

È stato un sollievo enorme... Finalmente avevamo una casa tutta nostra! Non era grande, ma per noi era speciale perché era il simbolo di un nuovo inizio: un posto dove i miei figli

potevano crescere tranquilli, andare a scuola, avere una routine. Oggi, guardandomi indietro, so che è stato un cammino duro, pieno di ostacoli.

Ma sono fiera di non essermi mai arresa.

Ho fatto del mio meglio per i miei figli e continuo a farlo ogni giorno. Anche se la strada è stata difficile abbiamo trovato la forza di **andare avanti insieme**, come una vera famiglia.

**Ora dopo tanta fatica i tuoi figli sono cresciuti, ti sentirai meno sola**

Sì, ora loro sono cresciuti, sono diventati un ragazzo e una ragazza responsabili, educati e con tanti sogni, ma, purtroppo, fanno fatica a trovare un lavoro. Io vorrei vederli felici, realizzati, indipendenti.

Probabilmente le esperienze che abbiamo vissuto soprattutto nei momenti difficili li hanno segnati. Hanno sentito la paura, l'insicurezza, la mancanza di stabilità e l'ansia di non sapere cosa ci sarebbe stato il giorno dopo. Queste esperienze li hanno resi più fragili - anche se cercano di non farlo vedere - e hanno fatto perdere loro un po' di fiducia in sé stessi e nel futuro.

È come se quella parte d'infanzia fosse rimasta dentro, in silenzio, ma ancora viva. Io cerco sempre di incoraggiarli, ricordando loro quanto siano forti. Dico spesso di non vergognarsi, perché, nonostante tutto, sono cresciuti con dignità e rispetto e di sperare che un giorno arriverà anche per loro il momento giusto, il lavoro giusto, la possibilità di avere una vita serena.

Lo so che non è facile, ma non smettiamo di lottare insieme come abbiamo sempre fatto anche se, - lo dico con un po' di preoccupazione - il lavoro che svolgo attualmente, non è sufficiente per affrontare tutte le spese quotidiane. Per questo cerco un secondo lavoro anche come donna delle pulizie. Posso fare un appello a tutti i lettori? Nel caso qualcuno avesse bisogno di una mano per le pulizie, può mettersi in contatto con voi?

**Certo... facciamo volentieri questo appello. Speriamo davvero che qualcuno possa avere bisogno e offrirvi questa opportunità.**

**Torneresti a vivere in Tunisia?**

No, sinceramente non tornerei a vivere lì. Non perché non ami il mio paese d'origine, ma perché ormai non sono più abituata a quello stile di vita. Vivo in Italia da tanti anni e qui ho costruito la mia vita, ho cresciuto i miei figli, ho affrontato molte difficoltà, ma ho trovato anche un po' di libertà. In Italia, noi donne possiamo essere più libere. Possiamo uscire da sole, parlare con chi vogliamo, andare a lavorare, muoverci senza dover chiedere il permesso a nessuno.

In Tunisia purtroppo, la condizione delle donne è ancora molto complessa.



Anche se sulla carta le donne tunisine hanno diritti - possono studiare, lavorare, votare - nella realtà quotidiana ci sono ancora molti limiti culturali e sociali che rendono la vita femminile difficile, soprattutto in alcune zone del paese. Quando vivevo lì ero abituata a tutto questo. Sembrava normale. Ma dopo tanti anni in Italia ho imparato a conoscere un'altra realtà. Per questo non tornerei più in Tunisia. Amo le mie origini, la mia cultura, la mia lingua, ma ho scelto un'altra strada. Una strada in cui posso essere donna, mamma, lavoratrice e soprattutto me stessa.

**Secondo te le donne tunisine sognano una vita diversa?**

Non è facile rispondere... La maggior parte delle donne è cresciuta in quel tipo di ambiente e lo considera normale. Per loro, seguire le regole della famiglia, del marito o della società è parte della vita. Magari non si pongono nemmeno la domanda sulla libertà, perché nessuno ha mai mostrato loro un'alternativa o perché temono il giudizio degli altri. Altre invece soffrono in silenzio. Sentono che manca qualcosa: la possibilità di scegliere, di lavorare, di uscire liberamente, di esprimersi.

Ma non sempre hanno la forza o il coraggio di ribellarsi, anche per paura delle conseguenze. Alcune non hanno il sostegno della famiglia, altre dipendono economicamente dal marito e in molti casi temono di essere isolate o condannate dalla comunità. Poi ci sono donne che sognano di andarsene. Alcune ce la fanno e cercano una nuova vita altrove, altre restano, ma nel cuore custodiscono il desiderio di un'esistenza più libera, più giusta.

Eh sì, non solo in Tunisia, ma in tanti altri paesi del mondo, molte donne si adattano, altre si rassegnano, ma dentro di loro c'è una gran voglia di libertà che, magari, non viene espressa ad alta voce, ma che esiste. Ogni piccolo cambiamento, ogni storia come la tua - pur se con tutte le difficoltà - può dare loro speranza.

A cura di  
Stella Goffi

# APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

**“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre”.**

## 2 MAGGIO - PRIMO VENERDÌ

### **Intenzioni di preghiera affidate dal Papa all'Apostolato della Preghiera**

Preghiamo perché attraverso il lavoro ogni persona si realizzi, le famiglie si mantengano con dignità e la società possa divenire più umana.

### **Intenzioni di preghiera affidate dall'Episcopato italiano**

Ti preghiamo Signore, per quanti sono caduti nella morsa della dipendenza del gioco d'azzardo: aiutali ad uscire dalla schiavitù del gioco e dal circolo vizioso dell'indebitamento e fa' che le loro famiglie sperimentino il sostegno della società civile e della comunità ecclesiale.

# ANAGRAFE COMUNITARIA

### **APPIANO - Rinati in Cristo**

- 12. EDOARDO RIMOLDI
- 13. GINEVRA CASTIELLO
- 14. TECLA DEMARIA
- 15. LARA GRANATO
- 16. CECILIA PASTORI
- 17. LUDOVICA PIDONE
- 18. MIA VALENTINA TERZAGHI
- 19. NICOLO' TOLFO

### **APPIANO - Riposano in Cristo**

- 29. LUIGI GUFFANTI, anni 95
- 30. SAVINA VEZZOLI, anni 89
- 31. DOMENICO TAMUCCI, anni 74
- 32. MARIAPIA BALLERINI, anni 88

### **VENIANO - Rinati in Cristo**

- 2. ELEONORA PAGANI
- 3. IVAN DE SANTO

### **VENIANO - Riposano in Cristo**

- 9. GIOVANNINA CANU, anni 89

### **OLTRONA - Rinati in Cristo**

- 2. CELESTE PAGANI

### **OLTRONA - Riposano in Cristo**

- 7. FIORENTINO SURIANI, ANNI 73

### **HANNO OFFERTO**

#### **APPIANO**

Per i Battesimi e i Funerali nel mese di aprile sono stati offerti 1.050,00 €

Con la busta mensile nel mese di aprile per il nuovo altare sono stati raccolti 2.115,00 €

#### **VENIANO**

Con la busta mensile nel mese di aprile sono stati raccolti 795,00 €



Comunità Pastorale Beata Vergine del Carmelo ha attivato il servizio di diffusione dei propri messaggi attraverso whatsapp per comunicare in modo capillare avvisi, promemoria, comunicazioni.

Chi è interessato invii un messaggio con scritto: "Comunicazioni Comunità Pastorale" al numero 324.549.20.63